

**Case pubbliche**

Correttivi al sistema Isee per evitare 400 sfratti

Sono 400 le famiglie che a Venezia rischiano di essere sfrattate dagli alloggi pubblici di Comune e Ater perché hanno sfondato la soglia Isee Erp di 20mila euro fissata dalla legge regionale 39 del 2017 entrata in vigore il primo luglio. Lo hanno detto ieri in seconda commissione regionale Casa il presidente Ater Raffaele Speranzon e la vicesindaco **Luciana Colle**. Una cifra grosso modo e alquanto ballerina, che nell'arco dei mesi è passata da 1.800 a 800 a 400 nuclei familiari. I consiglieri regionali che, su richiesta dei dem Bruno Pigozzo e Francesca Zottis, hanno convocato in

audizione Ater e Comune, ieri si attendevano dei dati per poter ragionare sulla richiesta dei due enti: alzare la soglia Isee perché a Venezia con un reddito sopra il 20mila sei troppo ricco per avere una casa pubblica ma troppo povero per pagare un affitto sul libero mercato. Risultato: non potendo stare in un alloggio di edilizia pubblica, devi andartene dalla città lagunare. Dati precisi non sono stati forniti ma è emerso il problema e la commissione ha confermato la volontà di risolverlo. «Intento della legge è evitare che persone che nascondono i profitti abbiano le case popolari - ha detto il presidente

Francesco Calzavara (Lista Zaia) - Non peggiorare lo spopolamento di Venezia». «Avevamo posto il problema da tempo e l'audizione è stata utile - dice Pigozzo - I correttivi serviranno anche per le altre città». (mo.zi.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:9%